

II.

La più squisita se non sempre la più vigorosa forma dell'energia sociale è quella da cui si sprigiona la luce intellettuale che dall'uomo irradia su tutto quanto esiste, è lo spirito scientifico. Il quale, com'è propria caratteristica dell'energia, compie un lavoro scoprendo il vero; vince la resistenza dissipando l'ignoranza. Il lavoro è duplice: lavoro d'investigazione che riesce alla teoria; lavoro di operazione che applica la teoria.

E chiamo forma dell'energia sociale lo spirito scientifico a doppio titolo: perchè dall'organismo sociale è prodotto e perchè il lavoro che esso compie è sempre, consciamente o inconsciamente, lavoro collettivo. Ogni scoperta della scienza pura, ogni invenzione della scienza applicata ha una storia d'indagini e di prove, di ipotesi e di tentativi, di verificazioni e di esperimenti, di successi definitivi o parziali e di insuccessi d'ugual sorta: lavoro molteplice, diuturno, incessante traverso anni ed anni, a volte traverso i secoli. La teoria cellulare di Schwann e Schleiden era stata predisposta da Gaspare Wolff, e la teoria protoplasmica che la distrusse si formò in più d'un secolo da Rosel von Rosenhof sino a Massimiliano Schultze. La teorica